

LA SANITÀ DEL LAZIO

Sanità, il piano contro le lunghe attese “Prenotazioni anche dai medici di base”

La Regione: “I malati cronici si rivolgeranno al Recup per le prime visite”

ANNA RITA CILLIS

L'OBBIETTIVO, ora, è snellire e al più presto i lunghi tempi d'attesa per un esame diagnostico o una prima visita specialistica nei centri sanitari pubblici del Lazio. A questo lavorerà la Regione nei prossimi mesi. Ma all'orizzonte c'è già una novità: i malati cronici affetti da malattie oncologiche, cardiovascolari, respiratorie e da diabete (circa il 70 per cento delle prestazioni erogate dal Servizio sanitario regionale) ricorreranno, una volta avviati i protocolli d'intesa, al Recup solo per prenotare una prima visita. Poi i successivi controlli saranno gestiti diretta-

mente dai medici di famiglia. Una novità prevista, con molta probabilità, a partire dal prossimo autunno. Insomma per accorciare i tempi la Regione partirà con l'allegerire il Recup dalle richieste di prestazioni che possono essere gestite dai medici di base o che fanno parte di screening periodici. In più per diminuire il carico delle prenotazioni verranno anche coinvolte le strutture private accreditate che garantiranno le prestazioni, soprattutto quando la sanità pubblica non riuscirà a rispettare i tempi previsti.

È questo, in sintesi, quanto è stato deciso ieri alla fine di un primo incontro tra l'ente di via Cristoforo Colombo e i dirigenti di Asl, ospedali e istituti di ricovero a

carattere scientifico nato per proprio per affrontare le criticità del sistema-prenotazioni e cercare soluzioni possibili. Sul nuovo corso individuato dalla Regione Citadinanzattiva — Tribunale per i diritti del malato fa notare come «finalmente» la Regione abbia iniziato a lavorare «sui tempi di attesa soprattutto perché si affronta il problema dei malati cronici che spesso sono costretti a prenotare esami già previsti». Poi, però, fa notare: «Siamo però anche molto preoccupati per come sarà ridotto il sistema regionale di prenotazione Recup da sempre modello che può semplificare la vita ai pazienti e che nello stesso tempo rende trasparente le attese».

Mentre, perplesso sul nuovo corso, Paolo Dominici, segretario della Uil Fpl di Roma, rimarca: «Le notizie che abbiamo fin ora non ci tranquillizzano, stiamo parlando, da quello che ci risulta, di 60 milioni di prestazioni sanitarie che in questo modo verrebbero gestite al di fuori del Recup. Il coinvolgimento del medico di base lo troviamo ambizioso oltre che doveroso, ma sostituirli al centralino prenotazioni complicherà le cose e temiamo anche eventuali ripercussioni sul piano occupazionale». Intanto in serata il governatore del Lazio, Nicola Zingaretti, ha postato su Facebook: «Liste d'attesa per esami e visite negli ospedali. Siamo al lavoro per ridurre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nuovo corso deciso durante l'incontro con i direttori di Asl e degli ospedali



GOVERNATORE
Nicola Zingaretti
è il presidente della Regione Lazio

LA SANITÀ DEL LAZIO

Sanità, il piano contro le lunghe attese
“Prenotazioni anche dai medici di base”
La Regione: “I malati cronici si rivolgeranno al Recup per le prime visite”

PITAGORA OFFERTA 399

Scegli per la tua auto un impianto da Pitagora

Modello	Prezzo	Modello	Prezzo
...

